



## VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE

Legge 26/10/1995 n° 447 - L.R. 13/2002  
e succ. modifiche ed integrazioni

**GALVANI MARIO**  
**Via Finghè n. 11**  
**42022 BORETTO (RE)**

Studio redatto da: Econord Srl – Via Villa S. Maria 80/A – VIADANA (Mn)

Tecnico competente: Franco Rossi – DGR Lombardia 3872 del 17.04.2007



Viadana, li 13/07/2018

**ECONORD SERVIZI AMBIENTALI SRL**

Via Villa Santa Maria n. 80/a – 46019 Viadana (MN) - Tel. 0375.780410 r.a – Fax 0375.780440  
Codice Fiscale e Partita Iva: 02135420202

## § 1 - PREMESSA

Il presente studio è diretto a valutare l' **IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE** determinato da un futuribile ampliamento della attività svolta dalla Ditta GALVANI MARIO presso il proprio insediamento produttivo di Via Finghè 11 – 42022 - BORETTO (RE).

La azienda al momento ha presentato al Comune una richiesta di modifica di destinazione urbanistica dell' area in oggetto.

Rispetto alla situazione attuale la azienda, sull' area oggetto di richiesta di modifica del PGT, ha intenzione di realizzare in futuro un piazzale cementato da utilizzare come deposito pezzi di ricambio senza alcuna attività produttiva specifica.

La presente valutazione è stata redatta dal Sig. Rossi Franco in qualità di Tecnico competente (DGR Lombardia 2585/97).

Tutti i dati forniti sono stati forniti dal committente salvo quanto si è potuto verificare direttamente in sede di sopralluogo.

## § 2 - LEGGI DI RIFERIMENTO

- ⇒ D.p.c.m. 01/03/1991 - "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" in G.U. n°57 del 08/03/1991.
- ⇒ Legge 26/10/1995 n° 447 - "Legge quadro sull'inquinamento acustico" in G.U. n°254 del 30/10/1995.
- ⇒ D.p.c.m. 14/11/1997 - "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" in G.U. n°280 del 01/12/1997.
- ⇒ D.p.c.m. 05/12/1997 - "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici" in G.U. n°297 del 22/12/1997.
- ⇒ D.M. Ambiente 16/03/1998 - "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" in G.U. n°76 del 01/04/1998
- ⇒ D.p.c.m. 31/03/1998 – "Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8, della legge 26 ottobre 1995, n. 447" Legge quadro sull'inquinamento acustico" in G.U. n°120 del 26/05/1998
- ⇒ D.P.R. 30/03/2004 n°142 – "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n.447" in G.U. n°127 del 01/06/2004
- ⇒ L.R. 10/08/2001 n°13 - "Norme in materia di inquinamento acustico" in B.U. Regione Lombardia 13/08/2001 n°33, 1° suppl. ord.
- ⇒ D.G.R. n°VII/8313 del 08/03/2002 "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico"
- ⇒ D.G.R. n°VII/9776 del 02/07/2002 "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale".

## § 3 – DEFINIZIONI TECNICHE

Si riportano di seguito, non citate testualmente, alcune definizioni tecniche tratte dalla Legge 26/10/1995 n°447 che sono state utilizzate durante la presente valutazione:

- *Valore limite di emissione*: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa;

- *Valore limite di immissione*: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori. I valori limite di immissione sono distinti in:

a) *valori limite assoluti*, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;

b) *valori limite differenziali*, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo.

Il descrittore utilizzato per caratterizzare l'impatto acustico dell'attività interessata è il livello equivalente  $L_{Aeq,TR}$  relativo al tempo di riferimento  $T_R$ . Si riportano, a fini esplicativi, alcune definizioni specificate dal D.M. Ambiente 16/03/1998:

- *Livello di rumore ambientale ( $L_A$ )*: è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato

tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. E' il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:

- a) nel caso dei limiti differenziali, è riferito a  $T_M$  ;
- b) nel caso di limiti assoluti è riferito a  $T_R$  ;

- *Livello di rumore residuo ( $L_R$ )*: è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici;

- *Livello differenziale di rumore ( $L_D$ )*: differenza tra il livello di rumore ambientale ( $L_A$ ) e quello di rumore residuo ( $L_R$ ):  $L_D=(L_A-L_R)$ ;

- *Tempo di osservazione ( $T_O$ )*: è un periodo di tempo compreso in  $T_R$  nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare;

- *Tempo di riferimento ( $T_R$ )*: rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno, compreso tra le ore 06:00 e le ore 22:00, e quello notturno, compreso tra le ore 22:00 e le ore 06:00;

$$T_R = \sum_{i=1}^n (T_O)_i$$

- *Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" ( $L_{Aeq}$ )*: valore del livello di pressione sonora ponderata "A" di un suono costante che, nel corso di un periodo specificato T, ha la medesima pressione quadratica media di un suono considerato, il cui livello varia in funzione del tempo:

$$L_{Aeq, T} = 10 \log \left[ \frac{1}{t_2 - t_1} \int_0^T \frac{p_A^2(t)}{p_0^2} dt \right] dB (A)$$

dove  $L_{Aeq}$  è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" considerato in un intervallo di tempo che inizia all'istante  $t_1$  e termina all'istante  $t_2$ ;  $p_A(t)$  è il valore istantaneo della pressione sonora ponderata "A" del segnale acustico in Pascal (Pa);  $p_0 = 20 \mu Pa$  è la pressione sonora di riferimento;

- *Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" relativo al tempo di riferimento  $T_R$  ( $L_{Aeq, TR}$ )*: la misura dei livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata "A" nel periodo di riferimento ( $L_{Aeq, TR}$ ):

può essere eseguita:

a) per integrazione continua: il valore di  $L_{Aeq, TR}$  viene ottenuto misurando il rumore ambientale durante l'intero periodo di riferimento, con l'esclusione eventuale degli interventi in cui si verificano condizioni anomale non rappresentative dell'area in esame;

b) con tecnica di campionamento: il valore  $L_{Aeq, TR}$  viene calcolato come media dei valori del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" relativo agli intervalli del tempo di osservazione ( $T_O$ )<sub>i</sub>. Il valore di  $L_{Aeq, TR}$  è dato dalla relazione:

$$L_{Aeq, TR} = 10 \log \left[ \frac{1}{T_R} \sum_{i=1}^n (T_O)_i 10^{0.1 \cdot L_{Aeq, (T_O)_i}} \right] dB (A)$$

#### § 4 – STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

Tutte le misure fonometriche sono state eseguite utilizzando strumentazione di classe 1 conforme alle Norme IEC 804.

Fonometro integratore in Classe 1 Larson –Davis 824

Calibratore Larson – Davis CAL 200

Calibrazione: è stata effettuata in loco la calibrazione della strumentazione prima e dopo l'esecuzione di ciascuna successione di misure. Poiché lo scarto, rispetto ai valori nominali, è risultato inferiore a  $\pm 0.5$  dB, le prove sono da considerarsi valide.

## § 5 – CICLO PRODUTTIVO

La ditta svolge l'attività di autodemolizione di veicoli fuori uso e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi ed il recupero (R12) di rifiuti speciali non pericolosi

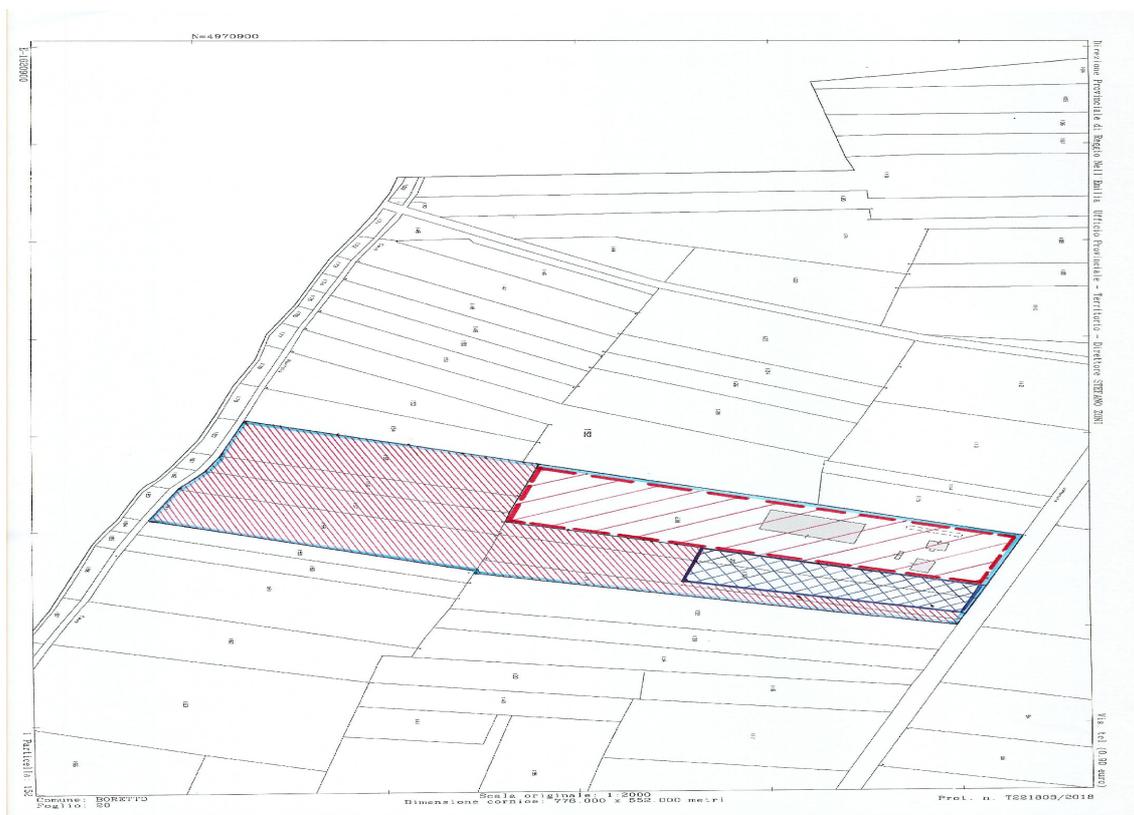
L'impianto ha attualmente una superficie complessiva di 9.900 m<sup>2</sup>, è completamente delimitato da una recinzione in rete metallica, aventi un'altezza di 2 m.

Tre lati della recinzione sono piantumati al fine di ridurre l'impatto visivo e di eventuali rumori.

### PLANIMETRIA GENERALE DELL' INSEDIAMENTO PRODUTTIVO NELL' ATTUALE CONFORMAZIONE PRODUTTIVA



La azienda ha presentato al Comune una richiesta di modifica di destinazione urbanistica di un' area adiacente riportata nella tavola di seguito allegata evidenziata con retinatura di colore BLU.



**Rispetto alla situazione attuale la azienda, sull' area oggetto di richiesta di modifica del PGT, ha intenzione di realizzare in futuro un piazzale cementato da utilizzare come deposito pezzi di ricambio senza alcuna attività produttiva specifica.**

La attività viene e verrà svolta in futuro esclusivamente in periodo diurno.

## § 6 – INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area destinata all'attività di autodemolizione e messa in riserva rifiuti speciali non pericolosi si colloca in Comune di Boretto (RE) in via Finghè n. 11 ed insiste sui mappali n. 127 e 128 del Foglio 20, occupa una superficie complessiva di 9.900 m<sup>2</sup>.

**Dal punto di vista urbanistico, nel vigente P.R.G., l'area in oggetto risulta essere in “zona DS-D produttiva specialistica” nella quale sono ammesse le attività di demolizione auto e rottamazione in genere.**

I ricettori più prossimi distano dall'impianto rispettivamente:

<b>Distanza R1:</b>	<b>410 m</b>
<b>Distanza R2:</b>	<b>410 m</b>
<b>Distanza R3:</b>	<b>311 m</b>
<b>Distanza R4:</b>	<b>1530 m</b>
<b>Distanza R5:</b>	<b>995 m</b>
<b>Distanza R6:</b>	<b>718 m</b>
<b>Distanza R7:</b>	<b>795 m</b>
<b>Distanza R8:</b>	<b>632 m</b>

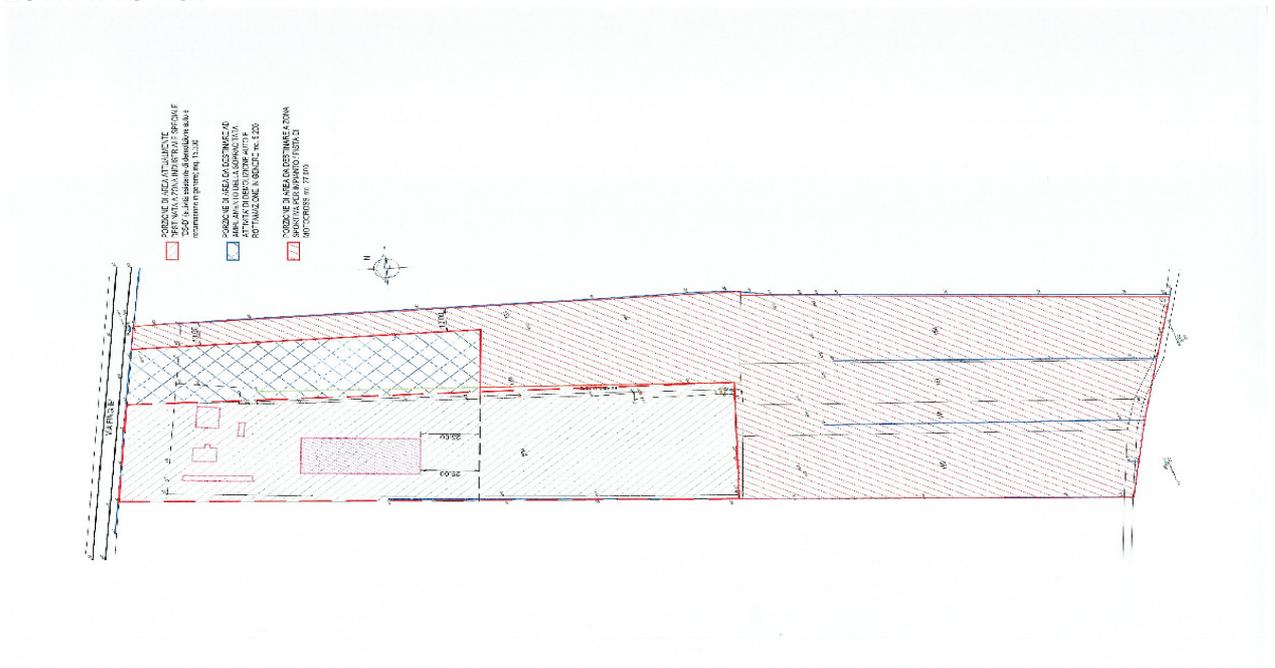
### FOTO AEREA DELL' AREA



# ESTRATTI CARTOGRAFICI



# ESTRATTO PGT



## § 7 - INDIVIDUAZIONE ZONA DI APPARTENENZA E RELATIVI LIMITI

L'Amministrazione del Comune di **BORETTO** è dotata di Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) ai sensi della DGR 9776/02.

**L'area in oggetto, evidenziata con un cerchio di colore BLU, è inserita in Classe V – Aree prevalentemente industriali.**

**I ricettori più prossimi individuati sono inseriti in Classe IV.**

I limiti di **Classe V** sono di seguito evidenziati:

**Valori limite di immissione validi in regime definitivo (DPCM 14/11/97): valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell' ambiente abitativo o nell' ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori**

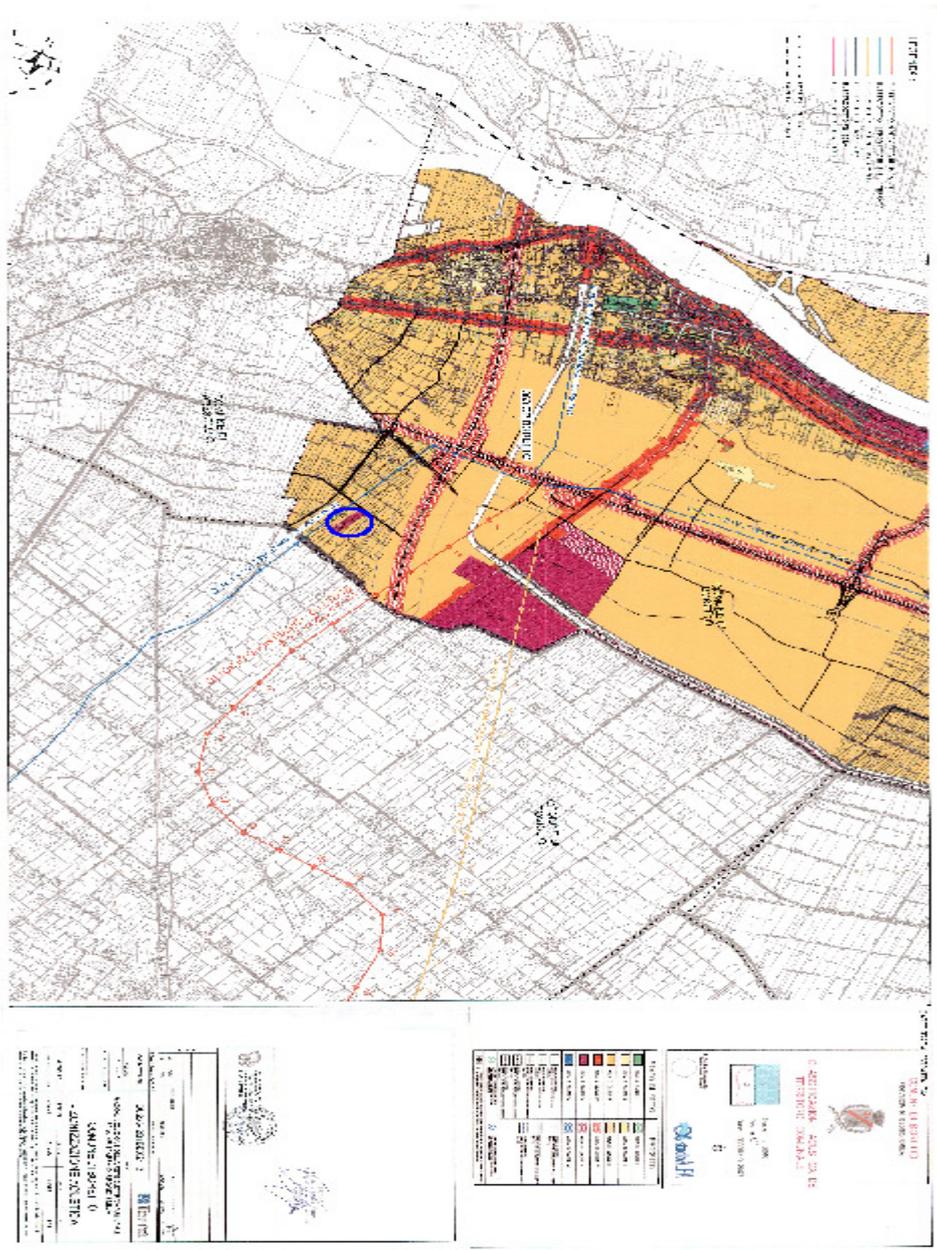
CLASSE	AREA	Valori limite assoluti di immissione dB(A)	
		diurno	notturno
I	particolarmente protetta	50	40
II	prevalentemente residenziale	55	45
III	di tipo misto	60	50
IV	di intensa attività umana	65	55
<b>V</b>	<b>prevalentemente industriale</b>	<b>70</b>	<b>60</b>
VI	esclusivamente industriale	70	70

**Valori limite di emissione (DPCM 14/11/97): valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa**

CLASSE	AREA	Valori limite assoluti di emissione dB(A)	
		diurno	notturno
I	particolarmente protetta	45	35
II	prevalentemente residenziale	50	40
III	di tipo misto	55	45
IV	di intensa attività umana	60	50
<b>V</b>	<b>prevalentemente industriale</b>	<b>65</b>	<b>55</b>
VI	esclusivamente industriale	65	65

- **Il limite differenziale di immissione diurno / notturno:  $L_D$  5 dB(A) / 3 dB(A)**
- **L' area rientra nella fascia di rispetto per infrastrutture ferroviarie.**

**ESTRATTO PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA (PZA)**



## § 8 – METODOLOGIA DI INDAGINE E DATI STRUMENTALI

Il metodo di indagine adottato per stabilire se la attività in oggetto rispetta i limiti di inquinamento acustico previsto si è basato sostanzialmente sulla analisi e sul confronto dei dati cartografici e degli strumenti di programmazione urbanistica disponibili quali l' estratto del PGT, il piano di zonizzazione acustica del territorio, la analisi delle infrastrutture esistenti, la valutazione del tessuto urbanistico esistente, il tipo di attività svolta, il tipo di attrezzature utilizzate e da ultimo, da una serie di rilevazioni strumentali.

In data 10/07/2018 è stata eseguita per la ditta in esame la valutazione di impatto acustico nell' assetto produttivo attualmente in uso pertanto, per la presente valutazione, sono stati utilizzati i dati rilevati in quella sede.

In quella sede si è proceduto alla esecuzione di rilievi strumentali

Gli orari delle misurazione sono stati scelti con il criterio della massima esposizione.

Le rilevazioni sono state eseguite in condizioni meteorologiche normali ed in assenza di precipitazioni atmosferiche; il vento, misurato con metodo empirico, soffiava ad una velocità inferiore a 5 metri/secondo e la temperatura era di 25°.

Il microfono del fonometro è stato posizionato a metri 1.50 dal suolo, ad almeno un metro da altre superfici interferenti (pareti ed ostacoli in genere).

Durante il sopralluogo non sono stati individuati fenomeni acustici o sorgenti particolari.

Il rilevamento è stato eseguito misurando il livello sonoro continuo equivalente ponderato in curva A (Leq A) per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato.

Le rilevazioni sono state eseguite ai confini della proprietà nei punti da P.1 – P.2 – P.3 - P.4 sui 4 lati del perimetro aziendale.

In corrispondenza dei medesimi punti di rilevazione sono state eseguite anche le rilevazioni strumentali in assenza di attività produttiva in modo da potere verificare anche il rispetto del criterio differenziale.

Nella seguente foto aerea sono indicati:

- I punti di rilevazione
- I ricettori con le relative distanze



**I livelli di inquinamento acustico rilevati sono stati i seguenti:**

<b>Livelli di inquinamento acustico con attività</b>
Punto → 1
Data → 10/07/2018
Orario → 9:30 – 10:30
TR → D
DbA Leq → 50,3
<b>Livelli di inquinamento acustico rumore di fondo senza attività</b>
DbA Leq → 46.7
Sorgenti individuate → rumore determinato da traffico veicolare ed attività esistenti

<b>Livelli di inquinamento acustico con attività</b>
Punto → 2
Data → 10/07/2018
Orario → 9:30 – 10:30
TR → D
DbA Leq → 49,8
<b>Livelli di inquinamento acustico rumore di fondo senza attività</b>
DbA Leq → 46.5
Sorgenti individuate → rumore determinato da traffico veicolare ed attività esistenti

<b>Livelli di inquinamento acustico con attività</b>
Punto → 3
Data → 10/07/2018
Orario → 9:30 – 10:30
TR → D
DbA Leq → 47,7
<b>Livelli di inquinamento acustico rumore di fondo senza attività</b>
DbA Leq → 46.4
Sorgenti individuate → rumore determinato da traffico veicolare ed attività esistenti

<b>Livelli di inquinamento acustico con attività</b>
Punto → 4
Data → 10/07/2018
Orario → 9:30 – 10:30
TR → D
DbA Leq → 47,1
<b>Livelli di inquinamento acustico rumore di fondo senza attività</b>
DbA Leq → 46.4
Sorgenti individuate → rumore determinato da traffico veicolare ed attività esistenti

## § 9 – ANALISI DEI DATI E CONFRONTO CON LIMITI DI RIFERIMENTO

Si premette che la azienda ha presentato al Comune una richiesta di modifica di destinazione urbanistica dell' area in oggetto.

Rispetto alla situazione attuale la azienda, sull' area oggetto di richiesta di modifica di destinazione d' uso, ha in programma di realizzare in futuro un piazzale cementato da utilizzare come deposito pezzi di ricambio senza alcuna attività produttiva specifica.

Nel suddetto piazzale non è previsto lo svolgimento di alcuna attività produttiva/lavorazione ma il semplice deposito di pezzi di ricambio.

L' ampliamento futuro, oggetto della presente valutazione, sarà pertanto ad impatto ambientale pressoché irrilevante.

I dati strumentali rilevati in data 10/07/2018 avevano evidenziato i seguenti livelli di inquinamento acustico rilevati ai confini della proprietà in corrispondenza dei lati del perimetro aziendale.

<b>Livelli di inquinamento acustico con attività</b>
Punto → 1
Data → 10/07/2018
Orario → 9:30 – 10:30
TR → D
DbA Leq → 50,3
<b>Livelli di inquinamento acustico rumore di fondo senza attività</b>
DbA Leq → 46.7
Sorgenti individuate → rumore determinato da traffico veicolare ed attività esistenti

<b>Livelli di inquinamento acustico con attività</b>
Punto → 2
Data → 10/07/2018
Orario → 9:30 – 10:30
TR → D
DbA Leq → 49,8
<b>Livelli di inquinamento acustico rumore di fondo senza attività</b>
DbA Leq → 46.5
Sorgenti individuate → rumore determinato da traffico veicolare ed attività esistenti

<b>Livelli di inquinamento acustico con attività</b>
Punto → 3
Data → 10/07/2018
Orario → 9:30 – 10:30
TR → D
DbA Leq → 47,7
<b>Livelli di inquinamento acustico rumore di fondo senza attività</b>
DbA Leq → 46.4
Sorgenti individuate → rumore determinato da traffico veicolare ed attività esistenti

<b>Livelli di inquinamento acustico con attività</b>
Punto → 4
Data → 10/07/2018
Orario → 9:30 – 10:30
TR → D
DbA Leq → 47,1
<b>Livelli di inquinamento acustico rumore di fondo senza attività</b>
DbA Leq → 46.4
Sorgenti individuate → <b>rumore determinato da traffico veicolare ed attività esistenti</b>

I ricettori individuati, inseriti nel PZA in Classe acustica IV°, sono collocati alle seguenti distanze:

**Distanza R1: 410 m**  
**Distanza R2: 410 m**  
**Distanza R3: 311 m**  
**Distanza R4: 1530 m**  
**Distanza R5: 995 m**  
**Distanza R6: 718 m**  
**Distanza R7: 795 m**  
**Distanza R8: 632 m**

Poiché il ricettore più prossimo al confine aziendale è quello individuato come R3 collocato a 311 mt di distanza in corrispondenza del punto di rilevazione P.2 abbiamo considerato questi due parametri per le simulazioni di seguito specificate.

Da tenere presente che nella zona oggetto di futuro possibile ampliamento non verrà svolta alcuna attività se non il deposito di pezzi di ricambio senza alcuna lavorazione e pertanto la futura situazione è perfettamente sovrapponibile con quella analizzata in data 10/07/2018 e di cui si sono utilizzati i dati strumentali.

Si è quindi proceduto ad una simulazione di propagazione del rumore mediante simulazione di calcolo con riferimento alla sorgente P.2 (arrotondata in eccesso a 50 dbA misurata a 1 mt di distanza) quale sorgente puntiforme non direzionale in campo aperto in relazione al ricettore R3 collocato a 311 mt di distanza.

Al fine di prevedere i livelli di inquinamento acustico che potremmo attenderci presso il ricettore più prossimo collocato ad una data distanza, abbiamo utilizzato la formula che permette di calcolare l'attenuazione dovuta a divergenza senza altri correttivi quali barriere od ostacoli, dall'assorbimento della energia acustica da parte dell'aria e quella causata dall'effetto suolo.

La formula utilizzata è la seguente:

$$L = L_{\text{rif}} - 20 \log_{10} (R/R_{\text{rif}}) \text{ db}$$

Dove L = livello di inquinamento acustico riscontrabile alla distanza

Dove L<sub>rif</sub> = livello di inquinamento acustico della sorgente di rumore

Dove R<sub>rif</sub> = distanza alla quale è stata misurata la sorgente di rumore

Dove R = distanza alla quale è collocato l'ipotetico ricettore del rumore

La simulazione evidenzia che la attività svolta è assolutamente ininfluenza dal punto di vista acustico.

In base a quanto sopra esposto e con riferimento ai limiti prima individuati, si evidenzia quanto segue:

- il limite assoluto e differenziale di immissione relativo alla classe di appartenenza in periodo diurno viene rispettato presso i ricettori individuati
- il periodo notturno non rileva in quanto in tale periodo di riferimento non viene svolta alcuna attività.

## § 10 – MISURE DI MITIGAZIONE

La indagine eseguita non evidenzia la necessità di provvedere ad interventi di bonifica o mitigazione in quanto i limiti di inquinamento acustico risultano essere inferiori ai limiti di zona definiti in sede di classificazione acustica ai sensi della Legge 13/2002

## § 11 - CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che la attività svolta è pienamente compatibile, sotto il profilo dell'inquinamento acustico ed in riferimento alle condizioni analizzate, con i limiti previsti per la zona nella quale insiste e rispetta i limiti previsti per la Classe di appartenenza.

## § 12 – DECRETO DI NOMINA DEL TECNICO COMPETENTE

Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

1335

Serie Ordinaria - N. 19 - 7 maggio 2007

(BUR2007/0112)

Com. 26 aprile 2007 - n. 53

5.3.4) Pubblicazione ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale 21 gennaio 2000, n. 1, dell'elenco dei «Tecnici competenti in acustica ambientale» riconosciuti dalla Regione Lombardia

alla data del 17 aprile 2007, in attuazione dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, della deliberazione 17 maggio 2006, n. 8/2561 e del decreto 30 maggio 2006, n. 5985

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
ABORDI	MARCO	06/07/76	TIRANO (SO)	n. 9325/05
ACQUADRO	VALERIO	17/10/67	CASTELLANZA (VA)	n. 27/03
ADDIS	VITTORIO	06/06/45	LECCO	n. 2571/97
AFFINI	PAOLO	25/09/67	PAVIA	n. 1486/00
AGRESTI	GIUSEPPE	24/09/72	VANZAGHELLO (VA)	n. 18189/00
AIROLDI	ANTONELLA	09/02/62	PADERNO ADDA (LC)	n. 2566/97
AJANI	GIAMPIERO	28/06/49	COMO	n. 32168/01
ALBERICI	ANGELA	20/11/53	MILANO	n. 1602/98
ALGHISI	CARLO	28/07/69	CASTELMELLA (BS)	n. 4101/98
ALIPRANDI	PIERLUIGI	19/04/43	MILANO	n. 18205/00
ALLAIS	EZIO	26/04/51	PAVIA	n. 18194/00
ALLEGRI	GIULIANO	16/12/54	MILANO	n. 17/99
ALLUVI	MARIO	15/07/52	CASTANO PRIMO (MI)	n. 1579/98
ALZIATI	ACHILLE	25/04/32	MILANO	n. 2237/97
ANASTASI	GIAN LUCA	29/09/92	TORRE D'ISOLA (PV)	n. 3872/07
ANASTASIA	ENZA SABRINA	10/02/71	MILANO	n. 14067/06
ANDREONI	LUCA	12/03/71	LISSONE (MI)	n. 14067/06
ANGIUS	SILVANA	31/03/54	MILANO	n. 16723/01
ANGOSCINI	ANGELO	16/08/42	BRESCIA	n. 560/98
ANGOSCINI	MICHELE	03/06/69	BRESCIA	n. 559/98
ANTONINI	DAMIANO	12/02/77	BESOZZO (VA)	n. 14067/06
ARATA	SILVIA	24/12/76	VOGHERA (PV)	n. 6586/06
ARATARI	CAROLA	05/12/63	MILANO	n. 32182/01
ARDEMAGNI	MONICA	20/02/66	MILANO	n. 10584/03
ARDESI	CLAUDIO	30/04/69	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 3848/98
ARICI	GIULIANO	07/09/75	BRESCIA	n. 9324/05
ARMAGNI	LUCIO FLAVIO	25/03/56	MILANO	n. 3856/98
ARTOM	FABRIZIO	30/11/56	MILANO	n. 2804/99
AVANZA	FRANCESCO	30/04/39	BRESCIA	n. 2815/99
AVOGADRO	LISA	24/05/74	PAVIA	n. 507/06
BALDELLI	ALESSANDRO	06/07/76	GRUMELLO DEL MONTE (BG)	n. 513/06
BALDUZZI	BORTOLO	21/03/51	CLUSONE (BG)	n. 9289/05
BALLABIO	DOMENICO	12/11/64	COMO	n. 3865/98
BARALDI	MANUELE	10/10/62	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 229/05
BARALDI	MICHELE	23/05/77	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 14067/06
BARATTI	VIVIANA	30/12/75	PAVIA	n. 544/06
BARBIERI	SILVIO	09/02/60	CASTIGLIONE D.STIVIERE (MN)	n. 2800/99
BARBIERI	GIOVANNI SERGIO	08/07/71	MEDA (MI)	n. 9290/05
BARIANI	LUCIO	21/01/69	RIVANAZZANO (PV)	n. 14067/06
BARONE	LETTERIO	24/05/44	BERGAMO	n. 6586/06
BARONI	FABIO	12/05/68	PAVIA	n. 9304/05
BARRACO	VINCENZO	04/05/62	VARESE	n. 1453/00
BARUFFI	FERDINANDO	10/02/74	CARAVAGGIO (BG)	n. 3872/07
BASSANI	FEDERICO	29/12/78	LURAGO D'ERBA (CO)	n. 225/05
BASSANINO	MAURIZIO	18/12/54	MILANO	n. 4649/97
BATTAGLIA	ALBERTO	26/09/53	CASCIAGO (VA)	n. 1603/98
BAZZANI	ALBERTO	05/09/65	CASTELLANZA (VA)	n. 1495/00
BAZZOCCHI	STEFANO	30/09/55	GORGONZOLA (MI)	n. 1586/98
BELARDI	MARCO	09/06/61	BRESCIA	n. 222/05
BELGRANO	MICHELE	19/03/74	BARBAIANA DI LAINATE (MI)	n. 22847/03
BELLAN	CRISTINA	23/01/65	GAGGIANO (MI)	n. 10580/03
BELLANTE	SALVATORE	07/08/50	MILANO	n. 4644/97

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
PORTA	MARCO	22/03/46	COMO	n. 11624/02
POZZI	ANNA	04/02/57	LECCO	n. 570/98
POZZI	VALERIA	14/12/60	CARDANO AL CAMPO (VA)	n. 2240/97
PRADA	MARCO	25/08/73	FINO MORNASCO (CO)	n. 560/06
PRADA	MAURO	15/11/78	CASALPUSTERLENGO (LO)	n. 6586/06
PRIVITERA	AGATINO	09/08/51	CARDANO AL CAMPO (VA)	n. 4660/97
QUATRINI	SILVIA	30/01/70	PAVIA	n. 10609/04
RABBOLINI	ERMANN0	16/11/51	LEGNANO (MI)	n. 2471/97
RACO	VINCENZO	04/07/46	PISOGNE (BS)	n. 538/98
RAIMONDI	MARCO GIOVANNI	05/06/64	ARCORE (MI)	n. 99/99
RAIMONDI	PAOLO	27/02/68	CASSANO MAGNAGO (VA)	n. 1646/01
RAIMONDI	BRUNO	08/06/72	COLOGNO AL SERIO (BG)	n. 10599/04
RAMETTA	MARCO PIETRO	29/09/76	MILANO	n. 3872/07
RANERI	PIERCARLO	04/08/67	LISSONE (MI)	n. 2683/99
RAPAZZINI	GERARDO FEDERICO	25/05/49	LESMO (MI)	n. 4106/98
RAVELLI	PAOLO	20/04/69	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 3872/07
RAVIZZA	LORENZO	13/10/77	VAILATE (CR)	n. 230/05
REGALIA	TIZIANA	21/06/68	LONATE POZZOLO (VA)	n. 2465/97
RENDINA	EZIO	18/12/63	MILANO	n. 2241/97
REPOSSI	ALBERTO	26/11/64	VARESE	n. 1567/98
RESCIA	PIETRO	05/05/66	MILANO	n. 32175/01
RIBOLA	FRANCO	19/05/36	CELLATICA (BS)	n. 1459/00
RIBOLDI	ALDO	11/06/33	MILANO	n. 11623/02
RICCI	MICHELE G.B.	03/03/61	CARNAGO (VA)	n. 10580/04
RIGGIO	MAURO	13/09/65	BERGAMO	n. 84/99
RIGHETTI	FABIO	05/03/62	BRESCIA	n. 2806/99
RILLO	THOMAS	27/04/78	COMO	n. 14067/06
RIU	GIOVANNI MARIA	29/06/54	CARNATE (MI)	n. 2569/97
RIVA	MAURIZIO	15/09/54	NIBIONNO (LC)	n. 547/98
RIVA	ELISA MARIA	12/09/83	NIBIONNO (LC)	n. 555/06
RIVOLTA	EZIO	24/10/40	MONZA (MI)	n. 1555/98
RODIGHIERO	ANDREA	27/07/71	BRESCIA	n. 1647/01
ROMEO	DOMENICO	24/03/35	MASSALENGO (LO)	n. 2576/97
ROMEO	DAMIANO	08/02/58	CASARILE (MI)	n. 18191/00
RONCA	PAOLO	04/01/60	BREGNANO (CO)	n. 2244/97
RONCALI	ANDREA	09/01/67	PAVIA	n. 18193/00
RONCALLI	FABRIZIO	09/02/65	CONCESIO (BS)	n. 2246/97
RONCOLATO	CRISTINA	22/04/70	GALLARATE (VA)	n. 22820/03
ROSA	MARINA	25/05/60	RHO (MI)	n. 3872/07
ROSSETTI	DANIELE	27/06/59	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1566/98
ROSSI	LORENZO	04/05/78	PESCHIERA BORROMEO (MI)	n. 3872/07
<b>ROSSI</b>	<b>FRANCO</b>	<b>18/01/63</b>	<b>POMPONESCO (MN)</b>	<b>n. 3872/07</b>
ROSSIN	GIANCARLO	28/02/58	CORMANO (MI)	n. 4655/97
ROSSINI	MAURIZIO ACHILLE	31/12/62	ROGENO (LC)	n. 13/99
ROSSINI	GIULIANO	07/02/51	CASSAGO BRIANZA (LC)	n. 1581/98
ROTTOLI	MIRKO	05/07/75	SERiate (BG)	n. 212/05
ROZZA	STEFANO	18/04/72	CASTIRAGA VIDARDO (LO)	n. 6586/06
RUBINO	RAFFAELE	20/01/66	VILLASANTA (MI)	n. 216/05
SABBADIN	DAVIDE	31/05/75	VANZAGHELLO (MI)	n. 557/06
SACCHI	BRUNO GAETANO	21/07/57	CREMONA	n. 552/98
SACCHI	DANIELE	13/06/60	VIADANA (MN)	n. 2802/99
SACCO	MASSIMO	24/10/61	CORMANO (MI)	n. 2568/97
SALA	GIANCARLO	28/04/51	BRUGHERIO (MI)	n. 1557/98
SALVADOR	SASKIA MICAELA	16/07/71	SOIANO DEL LAGO (BS)	n. 215/05
SAMANNA	MASSIMO	17/03/68	MILANO	n. 1492/00
SAPPIETRO	FRANCO	26/04/72	GARBAGNATE MILANESE (MI)	n. 10351/03